

I risultati attesi dai progetti finanziati

Di seguito, vengono illustrati i risultati attesi o, nel caso in cui il progetto sia già stato ultimato, i risultati ottenuti da alcuni dei principali interventi sostenuti dalla Fondazione nel 2017 mediante la modalità erogativa “Contributi a terzi” (Bandi e Assegnazioni dirette).

SERVIZI ALLA PERSONA

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Beneficiario	ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI-MIELOMA ONLUS Sezione di Parma
Il progetto	“Emocasa”.
Strumento erogativo	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
Risultati attesi	<p>Il progetto, reso possibile dalla collaborazione con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria e con l’Azienda USL, si propone di realizzare di un modello di assistenza domiciliare continuativo nel settore specialistico ematologico per assicurare un approccio olistico e globale al paziente in accordo con una nuova concezione della medicina orientata alla cura della persona più che della malattia, ritenendo inscindibile il concetto di qualità della vita da quello di sopravvivenza.</p> <p>Il paziente affetto da neoplasie ematologiche presenta infatti caratteristiche di fragilità determinate dall’insufficienza midollare che portano a riduzione dei leucociti deputati alle difese, eritrociti la cui funzione di trasporto di emoglobina ossigena i tessuti e piastrine indispensabili nell’arrestare emorragie. In diverse fasi di malattia, la possibilità di ricevere trattamenti trasfusionali antinfettivi o citoriduttivi è condizionata a numerosi accessi in <i>Day Hospital</i> o dal prolungamento dei tempi di ospedalizzazione.</p> <p>Attualmente afferiscono al <i>Day Hospital</i> dell’Ospedale di Parma circa 45 pazienti (3.000 accessi all’anno) che presentano caratteristiche cliniche, fisiche e di contesto familiare che potrebbero beneficiare di questa nuova assistenza, che migliorerebbe la qualità della vita del paziente e della famiglia, nonché permetterebbe un notevole risparmio per il Sistema Sanitario Nazionale.</p>

Beneficiario	AZIENDA USL DI PARMA
Il progetto	Infrastruttura provinciale per la diagnostica delle patologie retiniche.
Strumento erogativo	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
Risultati attesi	<p>Obiettivo del progetto è quello di realizzare una infrastruttura provinciale oculistica di telemedicina, orientata a garantire una ristrutturazione dell’organizzazione, su base provinciale, del trattamento delle patologie retiniche sui pazienti.</p> <p>In prima fase è prevista l’esecuzione dell’esame del <i>fundus oculi</i> su pazienti con una possibile patologia retiniche e nei pazienti ai quali una retinopatia può essere una complicanza di altre patologie, quali il diabete; nei casi risultanti positivi a tale esame seguirà una tomografia a coerenza ottica (OCT) per studiare e quantificare danni a carico dello strato delle fibre nervose retiniche.</p> <p>La condivisione dei dati provenienti dalle tecnologie sanitarie utilizzate nelle diverse strutture territoriali permetterà di seguire il percorso clinico dei pazienti, strutturando percorsi di diagnosi e cura che consentano un trattamento efficace ed inviando al centro di secondo livello solo i pazienti con patologie che ne rendono necessario il ricorso, attraverso un percorso che garantisca la piena continuità assistenziale.</p>

	I vantaggi attesi dalla ristrutturazione del servizio sono i seguenti: possibilità per il paziente di accedere alla rete provinciale dal punto di più facile accesso; garanzia di una qualità omogenea degli esami diagnostici; migliore diagnosi della malattia da parte degli specialisti grazie alla costruzione di un database unico che permetterà la rapida ricostruzione della storia clinica dei pazienti.
Beneficiario	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA
Il progetto	Innovazione in diagnostica molecolare oncologica
Strumento erogativo	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
Risultati attesi	<p>La caratterizzazione molecolare di un tumore per valutare la presenza di alterazioni genetiche ha acquisito un ruolo fondamentale dal punto di vista diagnostico, prognostico e terapeutico soprattutto nel panorama attuale della medicina personalizzata, ossia nella scelta terapeutica mirata al paziente e alle specifiche alterazioni genetiche osservate nella sua malattia.</p> <p>Ad oggi, per ricercare le mutazioni su DNA dei tumori solidi si parte da tessuto prelevato dal tumore tramite biopsia o intervento chirurgico.</p> <p>Non sempre queste procedure, a causa della loro invasività o per la localizzazione della malattia difficilmente accessibile, possono essere condotte; in particolare, risulta estremamente difficoltoso poter ripetere tale biopsia in momenti successivi della storia della malattia.</p> <p>In circa il 10-15% dei pazienti non è possibile avere materiale bioptico sufficiente per la caratterizzazione molecolare del tumore, impedendo così la migliore scelta terapeutica.</p> <p>Inoltre i risultati che si ottengono dalla biopsia tissutale forniscono una descrizione statica del tumore (il campione è rappresentativo solo del sito di prelievo e di quel momento), mentre esso è in realtà eterogeneo e in continua evoluzione.</p> <p>Grazie all'acquisizione di apposita strumentazione altamente sensibile per analisi mutazionali su plasma di pazienti, che si integra con le tecnologie presenti presso il CORELAB e l'Oncologia dell'Azienda, sarà possibile effettuare tali valutazioni con un semplice prelievo di sangue.</p> <p>Studi recenti hanno infatti dimostrato che la biopsia liquida ha un elevato grado di sensibilità e specificità, quindi è in grado di fornire dati robusti e riproducibili in modo semplice e non invasivo.</p> <p>Una volta individuate le varianti molecolari caratterizzanti il tumore, esse verranno monitorate periodicamente per valutare la risposta alla terapia molecolare, l'andamento della malattia e per riscontrare precocemente lo sviluppo di eventuali meccanismi di resistenza.</p> <p>Le principali neoplasie in cui l'applicazione della terapia a bersaglio molecolare è attualmente in uso sono neoplasie polmonari non a piccole cellule (NSCLC), del colon-retto, renali, carcinoma prostatico, carcinoma della mammella e melanoma.</p>

Beneficiario	DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA Università degli Studi di Parma
Il progetto	“Parma contro le nuove droghe: conoscere per prevenire. Il laboratorio a servizio del cittadino”.
Strumento erogativo	Bando Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Risultati attesi	<p>La dipendenza da sostanze d’abuso è un problema di elevata portata che interessa tutti i Paesi e ceti sociali e che incide sulla comunità a vari livelli inficiando l’equilibrio familiare, le prestazioni sul lavoro e nello studio, le relazioni interpersonali lavorative, amicali o sentimentali.</p> <p>Accanto alle droghe più note, da alcuni anni si stanno diffondendo, anche a Parma, le nuove sostanze psicoattive (NPS), facilmente reperibili, di basso costo, non ancora associate ad un senso di disvalore, in quanto poco conosciute e talmente variabili nella composizione da essere difficilmente catalogabili.</p> <p>Come emerso dallo studio “2014 National Report (2013 data) to the EMCDDA by the Reitox Italian Focal Point”, spaventano la tendenza al ricorso, anche in Italia, alle NPS da parte di generazioni di età sempre più giovane (sin dai 15 anni) e l’enorme potenziale nocivo di queste sul sistema cognitivo dei ragazzi, che rischia seriamente di compromettere in modo permanente le loro capacità performanti, con enormi perdite di chances nel futuro. Nello studio mancano i dati qualitativi e quantitativi della realtà parmense con rischio di sottovalutazione dell’impatto che il fenomeno potrebbe star avendo in particolar modo sulla popolazione target.</p> <p>Il progetto si propone di far luce su questo aspetto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la raccolta di campioni di saliva da ragazzi volontari all’uscita di discoteche o nelle scuole medie inferiori e superiori previo consenso del preside e dei genitori; - la raccolta di campioni di saliva di soggetti fermati in posti di blocco di forze dell’ordine; - la selezione dei casi di decessi, pervenuti all’osservazione dell’obitorio del servizio di medicina legale di Parma negli ultimi dieci anni, di cui siano ancora conservati campioni di liquidi biologici o capelli per analisi tossicologiche; - l’esecuzione di analisi tossicologiche per la ricerca di NPS utilizzando sia tecniche cromatografiche in fase gas o liquida accoppiate alla spettrometria di massa, sia la tecnica Desorption Electrospray Ionization-High Resolution Mass Spectrometry (DESI-HRMS); - la valutazione della presenza di NPS nella casistica obitoriale come indice di presenza di NPS nel territorio parmense nel corso degli ultimi dieci anni; - la messa a punto di azioni di prevenzione calibrate in base ai dati ottenuti, da attuare nella provincia di Parma, e promuovere il controllo del territorio; - il coinvolgimento degli studenti universitari in seminari multidisciplinari sul tema e la creazione di gruppi di lavoro interdisciplinari per avviare strategie di prevenzione sui giovanissimi; - azioni sulla scuola secondaria di 1° e 2° grado e sui social network, tramite studenti universitari con linguaggi più vicini a quelli dei giovanissimi; - la concessione di crediti formativi agli studenti che parteciperanno alle attività proposte.

Beneficiario	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA
Il progetto	Nuovo Polo Oncologico.
Strumento erogativo	Assegnazione diretta.
Risultati attesi	<p>L'obiettivo di creare un Polo Oncologico Integrato risponde all'esigenza di rinnovare le risorse strutturali disponibili, nonché quelle impiantistiche e tecnologiche, alla luce delle modificazioni dei quadri epidemiologici delle patologie oncologiche e della necessità di allocare le succitate risorse in aree omogenee per profili di cura in relazione alle risorse disponibili.</p> <p>Il progetto, in particolare, è volto a creare una struttura unica che riunisca diversi momenti e funzioni del percorso clinico del paziente: degenza oncologica, il <i>day hospital</i> oncologico e la radioterapia per garantire la continuità di cura per tutte le fasi della malattia, con la consapevolezza che proprio il livello spaziale, strutturale e logistico dell'integrazione è funzionale ad una riprogrammazione di attività e funzioni sanitarie anche al fine di una crescente appropriatezza delle cure e di una razionalizzazione dei costi.</p> <p>Il progetto prevede la collocazione del Polo Oncologico Integrato in un edificio in ampliamento rispetto all'attuale Poliblocco, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7.300 mq di superficie totale, connessione diretta con il Poliblocco esistente; - 1 piano seminterrato dedicato a 4 bunker di radioterapia e locali tecnici; - 5 piani fuori terra per ambulatori, degenze, studi medici, locali del personale e spazi comuni di socialità e umanizzazione; - un parcheggio, di 200 posti auto di cui una parte riservati ai pazienti oncologici in terapia con accesso diretto alla nuova struttura. <p>A fine 2017 era in fase finale di aggiudicazione la gara per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento. L'apertura della nuova struttura è prevista per la fine del 2021.</p>

Volontariato, filantropia e beneficenza

Beneficiario	CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE
Il progetto	Attività 2017.
Strumento erogativo	Assegnazione diretta.
Risultati ottenuti	<p>Il CePDI, fondato nel 1997, è un'associazione fra enti senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione e l'attuazione dei valori della cultura dell'integrazione scolastica, lavorativa e sociale nel territorio della provincia di Parma.</p> <p>La Fondazione Cariparma è socio fondatore dell'associazione ed assegna un contributo annuale per lo svolgimento dell'attività</p> <p>Inserito nella Rete Regionale dei Centri di Documentazione per l'Integrazione promossa dalla Regione Emilia Romagna (L.R. n. 29/97), ha ottenuto il riconoscimento come Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna per l'anno scolastico 2017/2018.</p> <p>L'attività del Centro si rivolge a insegnanti, personale educativo, operatori socio sanitari pubblici e privati, persone con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento, famiglie, associazioni, volontari, studenti e tutti gli interessati, anche organizzando seminari in merito alle risorse e alle opportunità presenti nel territorio provinciale per le persone con disabilità e con DSA.</p> <p>In particolare, nell'anno scolastico 2016/2017 sono state offerte 93 consulenze (una consulenza comporta mediamente cinque o sei incontri) di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- 60 alle famiglie;- 21 a docenti e personale educativo;- 6 a terapisti e operatori pubblici e privati. <p>di queste, circa il 65% sono pervenute dal Distretto di Parma, mentre la quota restante prevalentemente dagli altri Distretti della provincia (Fidenza, Sud-Est e Valli del Taro e del Ceno).</p> <p>Negli ultimi anni, il numero degli incontri e dei contatti con gli operatori del Centro è in costante aumento a causa della diminuzione dell'età media degli alunni, che sono meno autonomi nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p> <p>Il Centro gestisce inoltre una Biblioteca specializzata, inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale, che dal 2011 ha attivato anche un servizio di prestito di audiolibri, utili soprattutto per i ragazzi con dislessia; nel 2017 i prestiti sono stati quasi 1.800, mentre i nuovi iscritti sono stati 191 (su un totale iscritti pari ad oltre 2.800).</p>

Beneficiario	CURIA VESCOVILE DI PARMA
Il progetto	“Oratori” (a.s.2017/2018).
Strumento erogativo	Bando Lotta alla povertà.
Risultati ottenuti	<p>Il progetto “Oratori” ha preso avvio nella Diocesi di Parma nel 1999, con la finalità di valorizzare e potenziare gli oratori quali luoghi educativi delle comunità parrocchiali.</p> <p>Agli oratori, da sempre luogo di socializzazione, di formazione e di impegno sociale, è stato riconosciuto un ruolo decisivo per la riduzione delle aree di disagio sociale e per aiutare i più deboli, favorendo l’integrazione degli stranieri, valorizzando le capacità degli individui e sostenendo le famiglie nel progetto educativo.</p> <p>Il progetto si pone in particolare due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire alle famiglie un luogo sempre aperto, accogliente e prossimo in cui, grazie all’attenzione educativa del coordinatore, i propri figli possano fare esperienze di socializzazione, gioco e di riflessione; - offrire alle famiglie con minori (6-14 anni) una opportunità di gioco e di socializzazione nel periodo estivo (Gr.Est), capace di coprire l’intera giornata e a prezzi contenuti. <p>Nel 2016/2017, in particolare, hanno aderito al progetto 33 Parrocchie della Diocesi di Parma, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 29 per tutto l’anno; - 4 solo per il periodo estivo. <p>Sono stati quasi 3.000 i minori coinvolti gratuitamente nelle attività organizzate nel corso dell’anno (circa 2.500 bambini e 500 adolescenti), con un incremento significativo della quota di migranti extraeuropei di prima e seconda generazione (489, dato che riflette il cambiamento demografico dell’intera società e che sottolinea soprattutto la capacità degli oratori di aprirsi a tutti).</p> <p>Quasi 3.100 bambini hanno invece partecipato ai Gr.Est, che continuano ad essere un’esperienza che intercetta i bisogni reali di cura e socializzazione delle famiglie, per il basso costo che li rendono accessibili a tutti, la prossimità al luogo di abitazione e la fiducia che circonda l’ambiente educativo dell’oratorio.</p> <p>Particolarmente significativo è il numero di volontari che hanno prestato giornalmente servizio come aiuto-animatori, circa 1.200, di cui circa 950 adolescenti ai Gr.Est.</p> <p>Relativamente agli utenti, 75 sono state le famiglie che hanno usufruito gratuitamente del Gr.Est, delle quali si contano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 99 bambini in carico ai servizi sociali; - 239 i bimbi stranieri.

Beneficiario	FONDAZIONE CARITAS S. ILARIO DI PARMA
Il progetto	Interventi di carattere emergenziale: mensa, docce e dormitorio.
Strumento erogativo	Bando Lotta alla povertà.
Risultati ottenuti	<p>Fondazione Caritas Sant'Ilario gestisce, per conto della Caritas diocesana parmense, diversi servizi finalizzati all'accoglienza e all'accompagnamento delle persone in stato di necessità: il Centro di ascolto, la mensa di via Turchi, un servizio docce, l'ospitalità notturna maschile in un'ala del Seminario del Maggiore e quelle femminile in via Trento, completata con l'apertura di un centro diurno, un appartamento per persone con problemi legati alla detenzione, un punto di ascolto sanitario ed un rinnovato punto di distribuzione degli indumenti, alcuni sportelli per una prima consulenza legale e per l'orientamento al lavoro.</p> <p>E' inoltre attivo, dal 2016, un centro studi che favorisce, oltre che la messa in rete dei dati delle Caritas parrocchiali, preziose antenne dispiegate nel territorio della intera provincia per una lettura più completa sui problemi della città.</p> <p>I servizi offerti, con le dovute collaborazioni e sinergie, coniugano la risposta a situazioni di emergenza (ancora numerose e gravose) a progetti di sostegno verso l'autonomia.</p> <p>La necessaria quanto doverosa assistenza si traduce anche in pacchi viveri e in contributi economici finalizzati ad evitare il distacco delle utenze o altre spese inderogabili; i progetti di accompagnamento prevedono la collaborazione con numerosi partner per l'apprendimento della lingua italiana, nell'attivazione di tirocini lavorativi, così come nell'aiuto per la patente, tassello indispensabile per favorire l'accesso al mercato del lavoro.</p> <p>Non mancano contributi significativi per garantire il diritto allo studio, sia nell'acquisto di libri, sia per i più piccoli anche nell'acquisto dei buoni mensa.</p> <p>Nel 2017 sono stati forniti, in media oltre 240 pasti al giorno, 200 pacchi mensili e sono state fatte circa 300 docce al mese.</p>

Beneficiario	COMUNE DI PARMA
Il progetto	“Una casa per ricominciare. Sostegno all'abitare, alla convivenza civile e integrazione sociale in contesti abitativi in favore di nuclei vulnerabili”
Strumento erogativo	Bando Lotta alla povertà.
Risultati attesi	<p>Il progetto si rivolge a nuclei vulnerabili, seguiti dal Servizio Sociale, dopo percorsi di accoglienza di bassa soglia (dormitori) o comunità, provenienti da sistemazioni precarie, senza casa e in difficoltà a reperire un alloggio, con l'intenzione di preservare l'integrità del nucleo familiare.</p> <p>E' prevista la costruzione di un progetto individualizzato per 100 nuclei familiari, basato su percorsi di autonomia accompagnata che prevedono la diretta responsabilizzazione degli adulti, attraverso la valorizzazione e l'attivazione delle risorse e delle capacità individuali e del nucleo familiare, sperimentando un modello di welfare che punta sull'<i>empowerment</i> individuale e collettivo.</p> <p>Gli interventi si concretizzano, in particolare, nell'assegnazione temporanea di alloggi (convenzione con ACER), nella sperimentazione di buone prassi di convivenza civile e integrazione sociale in contesti abitativi allargati per favorire la cura delle relazioni, della casa, degli spazi comuni, nella promozione di forme di autogestione e mutuo-aiuto fra condomini, nel sostegno ai nuclei più fragili nei compiti di cura, accompagnamento al lavoro, informazione e accesso ai servizi, nello sviluppo di politiche di comunità, attraverso l'attivazione di reti di solidarietà sia all'interno del contesto di accoglienza che all'esterno, nella valorizzazione e messa in rete delle realtà e delle risorse già presenti nel territorio di riferimento (istituti scolastici, cooperative, quartieri, servizi pubblici, volontariato), conciliando apporti professionali e partecipazione non professionale.</p>
Beneficiario	ASSOCIAZIONE CENTO PER UNO
Il progetto	“Emporio Parma - Verso una nuova sede per rinnovarsi”.
Strumento erogativo	Bando Lotta alla povertà.

Risultati ottenuti	<p>Il progetto “Emporio Solidale”, nato nel 2009 su iniziativa di una rete di 13 associazioni con la collaborazione del Centro di Servizi per il Volontariato di Parma - Forum Solidarietà, si rivolge ai nuclei familiari ed alle persone in difficoltà economica che, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischiano un indebolimento della loro rete di relazioni sociali.</p> <p>I nuclei familiari sono ammessi ad un colloquio di accoglienza e, previa presentazione della certificazione ISEE e di altri documenti utili alla comprensione della situazione economica e sociale (iscrizione all’ufficio provinciale per l’impiego, lettere di licenziamento, ecc.), vengono inseriti in una graduatoria per l’accesso al market.</p> <p>Il cuore del progetto è costituito dall’ascolto delle persone e delle famiglie che si presentano all’Emporio. Nel 2017, in particolare, sono stati effettuati circa 1.350 colloqui strutturati di accoglienza, un numero rilevante ma inferiore a quello del 2016. Se da un lato il numero delle famiglie che si sono presentate all’Emporio per la prima volta è per la prima volta diminuito, come se le perdite di lavoro si fossero arrestate, dall’altro si registra che purtroppo tante famiglie non riescono ancora a trovare opportunità di ripresa.</p> <p>Nel corso dell’anno il numero delle tessere attive è stato di circa 1.000, raggiungendo un picco di 1.140 nel terzo trimestre (circa 4.000 persone assistite).</p> <p>L’approvvigionamento dei beni, finalizzato a garantire i propri utenti un adeguato paniere di generi alimentari per poter coprire il fabbisogno dei tre pasti principali, è stato garantito principalmente attraverso la lotta allo spreco a tutti i livelli della catena alimentare (circa l’80% dei beni distribuiti proviene infatti dal recupero di prodotti a rischio, salvati e valorizzati da una rete di volontariato rispettosa e convinta della dignità del cibo), oltre che dal ruolo determinante di aziende che hanno donato la propria merce e dei singoli cittadini che hanno offerto una “spesa on line” attraverso il sito www.emporioparma.org.</p> <p>Grazie all’opera di oltre cinquanta volontari che hanno prestato gratuitamente la loro opera per circa 17.000 ore, nel 2017 sono stati distribuiti generi alimentari per un valore di circa 3 milioni di euro.</p> <p>Nel corso del 2017 si è notevolmente consolidata la rete attorno all’Emporio; grazie al lavoro della piattaforma “Parma non spreca”, in particolare, Emporio è riuscito a immettere nel circuito caritativo (mense Caritas, Banco Alimentare, azione Solidale ecc.) generi alimentari in eccedenza (in particolare, prodotti freschi o a scadenza ravvicinata) per un controvalore di circa 320.000 euro.</p> <p>All’Emporio, a disposizione delle persone che richiedono l’accesso al market, sono attivi anche sportelli che offrono servizi di orientamento di base, sanitario, al lavoro e avvocatura di strada.</p> <p>Oltre ai generi alimentari, sono inoltre da segnalare la raccolta e la distribuzione di materiale scolastico, per permettere ai figli delle famiglie assistite di presentarsi a scuola dotati di un corredo scolastico minimo, e la raccolta di giochi, libri e regali usati ed inutilizzati in occasione di Santa Lucia.</p> <p>A marzo 2018 è previsto il trasloco della nuova sede in Via Veterani dello Sport 3, presso il quartiere Cinghio Sud, al fine di migliorare l’accessibilità e la qualità del servizio prestato, anche sulla scorta delle buone prassi maturate a livello regionale e nazionale.</p>
Beneficiario	FORUM SOLIDARIETÀ Centro Servizi Volontariato di Parma
Il progetto	Realizzazione del progetto “Forum fa l’impresa!”.
Strumento erogativo	Bando Miglioramento e rafforzamento dell’attività istituzionale.

<p>Risultati attesi</p>	<p>Il Centro Servizi Volontariato di Parma intende sviluppare un'attività imprenditoriale che, nell'arco di un biennio, offra alle aziende consulenze e servizi organizzativi a pagamento nella cornice delle proprie strategie di CSR (<i>Corporate Social Responsibility</i>) e alle Organizzazioni di Volontariato (OdV) del territorio opportunità per farsi conoscere al fine di reperire nuovi volontari, incrementare la partecipazione e la cittadinanza attiva e generare profitti stabili e significativi con cui sostenere le attività istituzionali del CSV, anche in considerazione del calo strutturale di risorse.</p> <p>A questo scopo, verranno implementate 3 tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volontariato d'Impresa: attività tipica della CSR in ambito <i>welfare</i>, si realizza in progetti in cui l'impresa supporta anche attraverso la partecipazione diretta del proprio personale durante l'orario di lavoro; - <i>Social Team Building</i>: classificato tra le attività "esperienziali", prevede che i partecipanti vivano in prima persona e in gruppo esperienze di scambio e di contatto in un clima di collaborazione per il perseguimento di un obiettivo socialmente utile presso un'OdV, coordinati da un facilitatore professionale; - Sportello di Orientamento al Volontariato: si decentra dalla sede principale del CSV per offrire la propria consulenza per alcuni giorni al mese all'interno delle aziende per incentivare i dipendenti a dedicarsi ad un volontariato più continuativo. <p>Dalle prime esperienze maturate anche nel territorio provinciale sono emersi i numerosi benefici che attività di questo tipo offrono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese: <ul style="list-style-type: none"> - motivazione e fidelizzazione del personale; - minor conflittualità e migliori relazioni interne; - consenso e visibilità presso la comunità locale; - sviluppo di reti sul territorio in cui si opera; - valorizzazione di reputazione e fiducia; - miglioramento delle relazioni con gli stakeholder. - per i dipendenti: <ul style="list-style-type: none"> - soddisfazione e motivazione che derivano dal fare qualcosa di utile; - sviluppo di nuove competenze e in particolare delle <i>soft skills</i>; - consapevolezza più piena della comunità nel suo complesso. - per le OdV <ul style="list-style-type: none"> - possibilità di intercettare un importante bacino di potenziali volontari e/o sostenitori; - promozione della propria <i>mission</i> in contesti non abituali; - acquisizione di nuove competenze per realizzare interventi sociali più efficaci.
--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Educazione, istruzione e formazione

Beneficiario	LICEO SCIENTIFICO BERTOLUCCI
Il progetto	WELAB & WEMAP. Un'azione di <i>service learning</i> ambientale.
Partners	IISS Paciolo D'Annunzio, IC Salsomaggiore Terme, IC Colorno, IISS Berenini, ITIS Da Vinci, IC Corcagnano, Liceo Scientifico Ulivi, IC Felino, IC Sissa Trecasali, Liceo Bertolucci, IC Puccini, IC Montebello, IC Fornovo di Taro, Scuola Media Zani, IC Val Ceno, IIS Zappa Fermi, Direzione Didattica di Fidenza, ITIS Galilei, ITAS Bocchialini, ISSS Giordani, IC Langhirano, IC Corniglio, IC Fontanellato, IC Collecchio, IC San Secondo Parmense, IC Traversetolo, IC Busseto, IISS Gadda, IC Borgotaro, ITE Bodoni, IC D'Acquisto, IC Montechiarugolo, IC Micheli, IC Ferrari, Liceo delle Scienze Umane Sanvitale.
Strumento erogativo	Bando Innovazione didattica
Risultati attesi	<p>Si tratta di un progetto di matrice scientifica in chiave laboratoriale, che ha l'obiettivo di analizzare e monitorare la qualità delle acque dei fiumi e ruscelli della provincia di Parma.</p> <p>Attraverso questo puntuale monitoraggio si intende costruire una mappa del territorio attivando le competenze di cittadinanza di ogni studente e della comunità locale (scuola come sentinella del territorio) nell'ottica della metodologia didattica denominata <i>service learning</i> che sta vivendo un importante momento di diffusione in Italia dopo essere stata da decenni adottata da moltissimi Paesi nel mondo.</p> <p>Il progetto opera quindi sia nella dimensione delle competenze scientifico/laboratoriali, sia nella dimensione delle competenze di cittadinanza globale, di interazione scuola-territorio, di impegno diretto per la sostenibilità ambientale.</p> <p>Il progetto valorizza la collaborazione con una <i>start up</i> nata nell'alveo dell'Università di Parma (Welab) ed il Dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale e copre quasi l'intero territorio provinciale.</p> <p>Ogni istituzione scolastica, aderendo al progetto si è impegnata a:</p> <ul style="list-style-type: none">- ricevere ed utilizzare con (almeno) due classi due laboratori mobili we-lab;- nominare due docenti referenti del progetto;- far partecipare i docenti referenti del progetto ad un percorso di formazione/restituzione;- realizzare almeno 3 analisi delle acque del proprio territorio in 3 periodi diversi dell'anno concordati assieme a tutte le altre scuole partecipanti;- caricare i dati raccolti sul portale appositamente costituito;- partecipare ad azioni/attività di restituzione sociale dei dati nei confronti della comunità locale/territoriale.

Beneficiario	ISTITUTO COMPRENSIVO J. SANVITALE - FRA' SALIMBENE
Il progetto	“Cooperare per apprendere - Il metodo cooperativo per migliorare gli apprendimenti e le competenze sociali e civiche in classe”
Partners	DD Bandiera, IC Albertelli Newton, IC Bocchi, IC Ferrari, IC Micheli, IC Montebello, IC Parmigianino, IC Toscanini, IC Verdi, Scuola Laura Sanvitale, Scuola Primaria Paritaria Edith Stein.
Strumento erogativo	Bando Innovazione didattica.
Risultati attesi	<p>Negli ultimi anni si assiste all’aumento degli insuccessi e del disagio all’interno della scuola, fenomeni che rendono la gestione della classe sempre più complicata e che mostrano i limiti della didattica tradizionale, trasmissiva e frontale. Risulta sempre più difficile, da parte degli insegnanti, motivare gli alunni allo studio e a una serena e costruttiva convivenza, oltre che a dare risposte didattiche adeguate al nuovo contesto socioculturale.</p> <p>Il progetto “Cooperare per apprendere” si propone di applicare il <i>cooperative learning</i> (CL) e l’insegnamento diretto delle abilità sociali agli alunni di 12 scuole del primo ciclo di Parma, per migliorare il loro successo formativo attraverso l’incremento delle competenze sociali, del benessere personale, della motivazione e delle relazioni positive interne alle classi.</p> <p>Il CL è un metodo didattico a mediazione sociale che utilizza piccoli gruppi di lavoro per promuovere sviluppo cognitivo e relazionale. L’idea principale consiste infatti nello strutturare attività didattiche in cui gruppi di studenti lavorano insieme, in modo interdipendente, per conseguire un obiettivo comune.</p> <p>Mentre nella classe tradizionale lo studente lavora individualmente per raggiungere il proprio successo, nella classe cooperativa il valore della collaborazione porta tutti i membri del gruppo a raggiungere il medesimo scopo. E’ un metodo di apprendimento fortemente strutturato, dove il docente svolge prevalentemente il ruolo di facilitatore del processo di apprendimento e lo studente lavora in autonomia guidata, insieme ai propri pari, per migliorare gli apprendimenti e le competenze sociali.</p> <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di un gruppo di 24 docenti esperti di ogni istituto aderente che si forma per pianificare e governare l’applicazione e la diffusione della didattica cooperativa nella propria scuola; - formazione di circa 200 docenti ai fondamenti della didattica cooperativa; - sperimentazione in almeno 24 classi dell’approccio cooperativo; - realizzazione di 540 ore di tutoraggio di colleghi da parte di docenti esperti e di <i>shadowing</i> da parte dei docenti in formazione; - realizzazione di 12 ambienti fisici di apprendimento cooperativo (tavoli componibili, LIM, altri arredi).

Beneficiario	LICEO DELLE SCIENZE UMANE ALBERTINA SANVITALE
Il progetto	Realizzazione del progetto “Docenti Autori”.
Partners	IC Albertelli-Newton, IC D’Acquisto, IC Ferrari, IC Sanvitale-Fra Salimbene, IC Micheli, IC Bocchi, IC Toscanini-Einaudi, IC Montebello, IC Parmigianino, IC Puccini, IC Verdi, DD F.lli Bandiera, Liceo Classico Romagnosi, Liceo Scientifico Ulivi, Liceo Scientifico, Musicale e Sportivo Bertolucci, Liceo Marconi e Convitto Nazionale Maria Luigia, Liceo Scientifico Marconi, Liceo delle Scienze Umane Sanvitale.
Strumento erogativo	Bando Innovazione didattica.
Risultati attesi	<p>Il progetto, che costituisce lo sviluppo di “Rete Innova”, intende valorizzare, in una logica di sistema, le risorse interne delle scuole per la realizzazione e la diffusione di buone prassi attraverso comunità di pratiche professionali.</p> <p>Nonostante i buoni risultati raggiunti con il progetto “Rete Innova”, infatti, persiste ancora una eccessiva diffidenza rispetto all’uso e alla produzione di contenuti digitali da parte di alcuni docenti e risulta ancora difficile far diventare queste esperienze pratica condivisa e parte dell’offerta formativa di un intero istituto o di un intero territorio.</p> <p>In particolare, il progetto, che si rivolge ai circa 1.900 docenti delle scuole coinvolte, prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Teachers authors</i>: produzione di ulteriori 40 contenuti digitali in diverse aree disciplinari (geografia, matematica, inglese, scienze), che saranno accessibili sul sito reteinnova.org; - <i>Growing up innovation</i>: avviamento di 20 progetti nei singoli istituti della rete per portare a sistema i percorsi formativi già svolti all’interno di Rete Innova da alcuni docenti; - <i>Make the difference</i>: realizzazione di una ricerca da parte di 6 classi campione di scuola primaria e secondaria di II grado, con la supervisione di un docente universitario, sui livelli di apprendimento acquisiti grazie alle metodologie innovative; - <i>Emotional literacy</i>: organizzazione di un corso per docenti sulle competenze relazionali e di gestione delle dinamiche di gruppo (emozioni, conflitti, ecc.) e di due corsi avanzati con supervisione/studi di caso sulle situazioni portate dai docenti; - <i>Visiting teachers</i>: visite di docenti tra diversi Istituti o diversi gradi di istruzione.

Beneficiario	I.S.I.S. BOCCHIALINI E PROVINCIA DI PARMA
Il progetto	Laboratori Territoriali per l'Occupabilità.
Strumento erogativo	Assegnazione diretta.
Risultati attesi	<p>I Laboratori Territoriali per l'Occupabilità (LTO) sono luoghi di incontro e sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e pratica dell'innovazione, la cui realizzazione è stata promossa dal MIUR attraverso un bando per l'assegnazione di risorse rivolto agli Istituti Scolastici; i Laboratori sono luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità coniugando innovazione, istruzione e inclusione attraverso la collaborazione attiva di enti pubblici locali, camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, enti di formazione, ecc.; i Laboratori si propongono quindi il coinvolgimento sia degli studenti inseriti nei formali corsi di formazione, sia dei cosiddetti NEET (Not engaged in Education, Employment, or Training) che dei disoccupati in cerca di lavoro.</p> <p>La Fondazione Cariparma ha sostenuto la realizzazione di due LTO, entrambi vincitori del Bando ministeriale ("Food Farm 4.0" dell' I.S.I.S.S. Galilei Bocchialini Solari e "La nuvola di S.M.O.G." dell'I.I.S. Gadda), con contributi finalizzati alla ristrutturazione dei locali nei quali verranno svolte le attività.</p> <p>Food Farm 4.0, promosso da 3 scuole superiori (l'I.S.I.S.S. Galilei Bocchialini Solari di San Secondo Parmense, l'Istituto Alberghiero Magnaghi di Salsomaggiore Terme e l'I.T.I.S. di Fidenza) e 2 scuole del primo ciclo (Istituto Comprensivo di San Secondo e Istituto Comprensivo di Trecasali) e che vede la condivisione di 7 Consorzi di prodotto, 4 Comuni e Provincia di Parma, Università, Associazione Parma, Io ci sto! e numerose associazioni di categoria, costituirà un luogo di incontro, di sperimentazione, di ricerca tra soggetti che rappresentano la filiera "Dalla Terra alla Tavola" sul territorio di Parma e provincia.</p> <p>Il Laboratorio, che verrà realizzato a Fraore nell'azienda agraria della scuola capofila, avrà impianti pilota per la trasformazione di prodotti agroalimentari e un laboratorio di analisi a disposizione di tutti i partners.</p> <p>Il secondo progetto, invece, è promosso da 3 scuole superiori (I.I.S. Gadda di Fornovo Taro, l'I.T.I.S. Berenini e l'I.I.S. Paciolo D'Annunzio di Fidenza), 14 tra Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche, 10 Comuni e Provincia di Parma, Università, Unione Industriali e Società Consortile Innovation Farm (composta a sua volta da Dallara SpA, Bercella Srl, Cisita e Forma Futuro).</p> <p>In un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di aziende tecnologicamente molto avanzate (la Motor Valley), il Laboratorio intende patrimonializzare le dotazioni di tecnologia impiantistica in grado di riprodurre le lavorazioni industriali più avanzate della fabbrica del futuro, comprensive di strumentazioni analitiche di prova e misura per la caratterizzazione dei materiali trasformati e per la qualificazione dei prodotti realizzati.</p>

Beneficiario	I.S.I.S.S. GIORDANI
Il progetto	“APRIRE AL SUCCESSO: prevenzione del disagio scolastico e promozione del successo formativo”
Partners	I.P.S.I.A. P. Levi Parma, Associazione Quisipuò.
Strumento erogativo	Bando Innovazione didattica
Risultati attesi	<p>Il progetto nasce dall’allarme relativo all’insuccesso scolastico degli studenti frequentanti gli Istituti professionali di Parma: sono il 29% gli studenti del 1° anno non ammessi al 2°, ancora il 27% quelli del 2° che non sono ammessi al 3°, addirittura il 52% degli studenti del 1° anno è ripetente (spesso pluriripetente).</p> <p>L’insuccesso scolastico nasce molto spesso da una sensazione di inadeguatezza alle modalità troppo teoriche attraverso le quali gli argomenti disciplinari vengono proposti nei tradizionali libri di testo in uso, oltre che al disinteresse degli studenti per contenuti disciplinari percepiti come troppo lontani dal contesto della vita reale.</p> <p>Il progetto prevede una serie di azioni finalizzate alla progettazione, realizzazione, digitalizzazione e condivisione di testi semplificati sui macro-argomenti disciplinari del biennio da far utilizzare in classe, nello studio individuale agli alunni con svantaggio linguistico e cognitivo per agevolarne il successo formativo e garantirne il maggiore collegamento con la società civile e col mondo del lavoro. Il progetto si basa sul libero e gratuito accesso all’uso del materiale che sarà utilizzato sia privatamente e individualmente da studenti e famiglie, sia in momenti didattici curriculari e di studio pomeridiano gestite da figure tutoriali specializzate. Il materiale prodotto sarà quindi messo a disposizione di tutti le altre Istituzioni scolastiche che ne facciano richiesta, costituendo parte di un patrimonio incrementabile nel tempo.</p>

MACROAREA ARTE E AMBIENTE

Arte, attività e beni culturali

Beneficiario	ASSOCIAZIONE TUTTI MATTI PER COLORNO
Il progetto	X edizione di “Tutti matti per Colorno – Festa internazionale di circo e teatro di strada.
Strumento erogativo	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo.
Risultati ottenuti	<p>Il Festival è un appuntamento con l’eccellenza del circo contemporaneo, un’arte molto popolare e fruibile da tutti, che contiene in sé un modo sostenibile di stare insieme, fare festa, valorizzare i luoghi e favorire la partecipazione attiva del pubblica.</p> <p>La manifestazione ha raccolto nel tempo un afflusso sempre maggiore di turismo culturale: il pubblico, locale nazionale e internazionale, è cresciuto costantemente raggiungendo, con l’edizione 2017 circa 25.000 presenze. Con la X edizione, l’Associazione ha esteso i tempi della programmazione (da 3 a 7 giorni, comprendendo anche le manifestazioni collaterali), utilizzato nuovi spazi (Aranciaia Ducale) ed ampliato la proposta culturale e le programmazioni.</p> <p>In particolare, il Festival ha ospitato nei 12 spazi attrezzati 5 gruppi emergenti e ben 15 artisti e compagnie di fama internazionale, con un’offerta molto diversificata sia per le tecniche sia per la poetica dei diversi spettacoli: dal pianoforte jazz di Roberto Esposito al revival anni ’50-’60 di Alessandro Ristori & the Portofinos, dalla world music degli spagnoli Gadjo Musica alla musica funky della Fantomatik Orchestra e alla musica comica degli inglesi Cosmic Sausages, dalla pantomima dei giapponesi Sivouplait alle clownerie dei Tony Clifton Circus, dai burattini itineranti e tecnologici dei francesi HomoCatodicus all’installazione dell’olandese De Stijle Want, dalle marionette del macedone Alex Barti alla Physical Comedy dello statunitense Avner Eisenberg agli acrobati francesi Collectif de la Bascule, dai giochi di abilità degli spagnoli Guixot de 8 allo spettacolo-installazione di Ca’ luogo d’arte, per finire con il circo contemporaneo dei francesi Marcel et ses drôles de femmes che hanno presentato in prima nazionale lo spettacolo Miss Dolly.</p> <p>Tra le iniziative collaterali del 2017 si segnalano “Tutti matti in Emilia” (che ha anticipato alcuni spettacoli del Festival nei comuni di Novellara, Sant’Ilario d’Enza e Zibello), la presentazione del libro di Paolo Nori “Repertorio dei matti della città di Parma, una scuola di circo ludico/educativo per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni svolto dall’Associazione Circolarmente, il workshop di Avner Eisenberg sulla physical comedy e la mostra ed il libro fotografico “Immagina 10 anni tutti matti”,</p> <p>L’evento è stato reso possibile anche grazie all’apporto di oltre 100 volontari, perlopiù formato da giovani ragazzi e ragazze, tra cui si segnalano 12 minori stranieri non accompagnati (residenti presso le Case Saltatempo di Milano) e 16 ospiti delle case accoglienza situate nei dintorni di Colorno (Associazioni San Cristoforo, La tenda degli argini e Scarabocchi di pace).</p>

Beneficiario	ECHO - EDUCATION CULTURE HUMAN OXYGEN
Il progetto	“TALKING TEENS Anche le statue parlano!”.
Partners	FAI Delegazione di PR, Liceo artistico Toschi, ITIS Leonardo da Vinci.
Strumento erogativo	Bando Reti d’arte.
Risultati attesi	<p>Il progetto prevede la valorizzazione di 10 statue tra le più significative della città di Parma attraverso la realizzazione di una conversazione audio tra la statua e il passante.</p> <p>Presso ogni statua verrà infatti installato un totem che segnalerà l’appartenenza della statua al circuito “TalkingTeens anche le statue parlano!”. Sul totem, oltre al nome della statua, verranno inserite delle tecnologie (URL, QR code) che permettano il “colloquio” con lo smartphone o tablet del passante. L’incontro con la statua parlante non è solo divertente ma anche molto interessante: in pochi minuti i protagonisti racconteranno attraverso la voce di un attore/attrice qualcosa della loro vita e della storia della nostra città. Dal proprio piedistallo le statue diventeranno quindi guide verso altri luoghi legati al protagonista o fisicamente vicini alla sua statua. Giuseppe Verdi, per esempio, inviterà il passante a visitare il Teatro Regio, il Correggio a visitare la Cattedrale e San Giovanni, Mât Sicuri a farsi un giro in bicicletta.</p> <p>Il valore aggiunto del progetto è dato dal fatto di essere un progetto per i giovani realizzato dai giovani (collaboreranno infatti per il contenuto artistico il Liceo artistico Toschi e per la parte tecnica l’ITIS Leonardo da Vinci).</p> <p>In termini di impatto sul territorio il progetto prevede, in particolare, l’aumento dell’attrattività della città nei confronti delle famiglie con bambini e adolescenti e l’aumento delle presenze in luoghi (musei, parchi, ecc.), in quartieri e aree normalmente non toccati dai flussi turistici con ricaduta sugli esercizi commerciali.</p>

Beneficiario	COMUNE BUSSETO
Il progetto	“Verdi l’italiano - feste musicali a Busseto”.
Strumento erogativo	Bando Musica, danza e spettacoli dal vivo.
Risultati ottenuti	<p>Il progetto ha voluto ricreare l’atmosfera culturale nella quale il Maestro crebbe e arrivò alla piena maturità (Busseto, Roncole e Villa Sant’Agata), per offrire esperienze autentiche e peculiari al turista curioso e all’appassionato italiano e straniero.</p> <p>Intorno alle recite de “I masnadieri”, opera che il Teatro Regio di Parma ha prodotto al Teatro di Busseto nel 2017, ed al 55° Concorso Internazionale Voci Verdiane, sono stati organizzati concerti ed eventi nei fine settimana dal 22 aprile al 15 luglio</p> <p>La rassegna ha abbracciato alcuni appuntamenti di grande prestigio e valore simbolico quali il concerto in ricordo del grande Carlo Bergonzi, <i>masterclass</i> affidate ad artisti del calibro di Aprile Millo e Richard Bonyng e concerti di talenti giovani e giovanissimi, oltre che varie iniziative (sfilate di carrozze, raduni di mezzi d’epoca, incontri di bande, fiere dei più apprezzati prodotti del territorio) che per la loro profonda autenticità hanno avuto inteso amplificare il valore, il sapore, l’emozione, del viaggio culturale:</p> <p>In considerazione del successo della rassegna, che ha richiamato non meno di 4.000 presenze, il Comune ha voluto ripetere l’iniziativa in occasione del Festival Verdi di ottobre (“Verdi l’italiano – suggestioni d’autunno”).</p>

Beneficiario	COMUNE DI PARMA
Il progetto	“A Parma, con Toscanini, Boito e Pizzetti.
Strumento erogativo	Bando Reti d’arte.
Partners	Conservatorio di Musica Arrigo Boito, Complesso Monumentale della Pilotta - Biblioteca Palatina Sezione Musicale.
Risultati attesi	<p>Il Comune di Parma – Servizio Casa della Musica, il Conservatorio di Musica Arrigo Boito e il Complesso Monumentale della Pilotta – Biblioteca Palatina Sezione Musicale intendono valorizzare e divulgare il proprio patrimonio museale per renderlo maggiormente fruibile al territorio, alla cittadinanza e all’utenza turistica, anche internazionale.</p> <p>In particolare, il progetto si concretizza in una serie di azioni mirate alla creazione di un percorso turistico tematico sulle figure di Toscanini, Boito e Pizzetti, negli anni delle celebrazioni per gli anniversari di questi grandi maestri. Le tappe del percorso saranno i due luoghi simbolo di questi personaggi: il Museo Casa Natale Arturo Toscanini e il Museo del Conservatorio Arrigo Boito, il complesso che custodisce gli studi di Toscanini, Boito e Pizzetti. Il valore aggiunto del percorso sarà costituito dalla possibilità per il pubblico di accedere a documenti anche inediti, messi a disposizione sia dal Conservatorio Arrigo Boito, sia del Complesso Monumentale della Pilotta, non solo in forma fisica ma anche attraverso percorsi virtuali in esposizioni temporanee e attraverso apposite banche dati on line.</p>

Beneficiario	FONDAZIONE MUSEO BODONIANO
Il progetto	Attività 2017.
Strumento erogativo	Assegnazione diretta.
Risultati ottenuti	<p>Il Museo Bodoniano è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, il tipografo piemontese che rese Parma capitale mondiale della stampa a partire dalla seconda metà del ‘700. Il museo è stato istituito per esporre e valorizzare le suppellettili tipografico-fusorie e gli altri cimeli appartenuti all’officina di Bodoni (ora di proprietà della Biblioteca Palatina) ed illustrarne l’opera, la figura e le collezioni. Promuove, inoltre, studi e ricerche nel campo dell’arte grafica e tipografica.</p> <p>Riaperto nel 2015 con un allestimento rinnovato, il Museo ha accolto nel 2017 2.725 visitatori, il più alto numero mai registrato negli ultimi 15 anni (+35% rispetto al 2016), anche grazie all’adesione a numerose iniziative a livello nazionale ed internazionale con aperture straordinarie il sabato pomeriggio e la domenica.</p> <p>Nel 2017 il Museo ha collaborato con la Biblioteca Palatina per la realizzazione della mostra “Nella pagina e nello spazio: Mattioli illustratore e scenografo”, mostra collaterale all’esposizione Carlo Mattioli allestita presso il Labirinto della Masone, che ha proposto 9 libri d’arte e 68 opere originali dell’artista parmigiano. La mostra ha voluto proporre l’attività del tutto inedita come scenografo e costumista di opere di prosa di un pittore che ha continuato a sentirsi intimamente un disegnatore.</p> <p>Il Museo è, inoltre, particolarmente attivo nell’offerta didattica alle scuole: oltre alle scuole elementari e medie, il Museo ha infatti ospitato anche corsi universitari, licei artistici ed istituti professionali con indirizzo grafico da tutta Italia.</p>

Beneficiario	FONDAZIONE MAGNANI ROCCA
Il progetto	Mostre “DEPERO il mago” e “PUBBLICITÀ! La nascita della comunicazione moderna 1890-1957.
Strumento erogativo	Assegnazione diretta.
Risultati ottenuti	<p>Nata nel 1977 dalla volontà di Luigi Magnani di onorare la memoria del padre Giuseppe e della madre Donna Eugenia Rocca, la Fondazione ospita, nella Villa di Mamiano, una raccolta d’arte che annovera opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, e tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a De Chirico, De Pisis, Morandi, Burri, Canova e Bartolini.</p> <p>Nel 2017 la sede della Fondazione Magnani Rocca ha ospitato, oltre alla consueta attività didattica rivolta alle scuole, due importanti esposizioni temporanee, finalizzate ad avvicinare nuovo pubblico alle raccolte d’arte della Fondazione.</p> <p>In particolare, dal 18 marzo al 2 luglio è stata realizzata in collaborazione con il MART di Rovereto, la mostra “DEPERO il mago”, con oltre cento opere tra dipinti, le celebri tarsie in panno, i collage, abiti, mobili, disegni e progetti pubblicitari dell’artista futurista; la mostra è stata visitata da circa 19.000 persone.</p> <p>Dal 9 settembre al 10 dicembre è stata invece realizzata la mostra “PUBBLICITÀ! La nascita della comunicazione moderna 1890-1957”, che ha ulteriormente contribuito a far conoscere la grande arte del Novecento italiano attraverso un omaggio alla nascita ed allo sviluppo in Italia di quella che il celebre sociologo Herbert Marshall McLuhan considerava la più grande forma espressiva del ventesimo secolo; la mostra è stata visitata da oltre 21.000 visitatori.</p>

Beneficiario	ASSOCIAZIONE PARMA, IO CI STO!
Il progetto	Sostegno all’attività.
Strumento erogativo	Assegnazione diretta.
Risultati ottenuti	<p>L’Associazione “Parma, io ci sto!” si è costituita nel 2016 con 5 soci promotori: Chiesi Farmaceutici, Barilla Holding, Dallara Automobili, Unione Parmense degli Industriali e Fondazione Cariparma, cui si sono aggiunti numerose persone fisiche e imprese che hanno aderito e sottoscritto il “Manifesto per Parma”.</p> <p>Obiettivo dell’associazione è realizzare iniziative di eccellenza e valorizzazione del territorio nei seguenti ambiti di attività: Turismo e Tempo Libero, Cultura, Buon Cibo, Formazione e Innovazione.</p> <p>Nei primi due anni di attività “Parma, io ci sto!” ha sostenuto i seguenti progetti: la realizzazione del “Food Farm 4.0”, della Scuola Internazionale di Alta Formazione sugli Alimenti e la Nutrizione all’interno del progetto “Food Project” di Ateneo, del progetto pilota “Alternanza scuola-lavoro”, tramite la firma di un protocollo d’Intesa con Ufficio Scolastico Provinciale, delle prime due edizioni di “Verdi Off”, rassegna collaterale al Festival Verdi che si propone di animare tutta la città nel nome del Maestro di Busseto.</p> <p>L’edizione 2017, in particolare, inaugurata con l’installazione luminosa di Brilliant Waltz, che ha trasformato il Cortile della Pilotta in una salone da ballo sulle note del grande compositore, ha dimostrato che rivisitare l’icona verdiana in chiave moderna attraverso nuovi linguaggi permette di coinvolgere un pubblico più ampio e di portare una rinnovata attenzione al festival ed alla città. “Verdi Off” ha raccolto infatti ben 20.000 spettatori (il doppio del 2016), di cui molti stranieri.</p>

Protezione e qualità ambientale

Beneficiario	STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI - FONDAZIONE DI RICERCA
Il progetto	Progetto di ricerca sulle potenzialità economiche della idrofita <i>Lemna minor L.</i> presente nelle aree protette della provincia di Parma.
Strumento erogativo	Assegnazione diretta
Risultati attesi	<p>L'idrofita galleggiante <i>Lemna minor L.</i> è una pianta acquatica della famiglia delle Lemnaceae, abbondantemente presente nella Riserva Naturale della Parma Morta, oltre che nelle zone umide del Parco Fluviale Regionale del Taro. Tale pianta, come dimostrano ricerche internazionali, offre importanti potenzialità nella fitodepurazione, nella produzione di etanolo, di mangime animale e di biomateriale.</p> <p>Con il progetto si intende sviluppare sistemi di crescita laboratoriale per valutare l'effettivo utilizzo della produzione di <i>Lemna</i> come possibile assorbitore di azoto e di inquinanti derivanti da reflui, verificare l'aumento di produzione di energia su impianti di biogas e ricercare alternative sostenibili ed ecologicamente corrette per l'industria agro-alimentare italiana e del territorio.</p> <p>Il progetto verrà realizzato in partnership con l'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale ed i Comuni di Mezzani, Fornovo e Solignano.</p>

MACROAREA RICERCA SCIENTIFICA

Beneficiario	ISTITUTO DI NEUROSCIENZE Consiglio Nazionale Delle Ricerche
Il progetto	Sviluppo di dispositivi bioelettronici intelligenti per interfacce neuronali di nuova generazione
Strumento erogativo	Assegnazione diretta.
Risultati attesi	<p>Uno dei campi della ricerca applicata in più rapida evoluzione è quello delle interazioni uomo-macchina, ovvero la realizzazione di dispositivi in grado di agire in risposta ad un segnale fisiologico registrato dall'individuo. Le prime applicazioni della specie si sono concentrate in campo clinico riabilitativo, con lo sviluppo di neuro-feedback e riabilitazione assistita. Oggi invece, grazie all'intelligenza artificiale, queste stesse metodiche si stanno rapidamente estendendo ad innumerevoli altri campi di applicazione, quali il monitoraggio, la sicurezza, il potenziamento e l'ampliamento delle performance motorie e cognitive.</p> <p>Un importante filone di studio portato avanti a Parma nell'ambito delle neuroscienze applicate è quello della creazione di sistemi in grado di anticipare l'intenzione motoria del soggetto e di predire quindi le sue azioni. La tecnica di base utilizzata è la registrazione elettroencefalografica (EEG ad alta densità) integrata con quella elettromiografica (EMG) e accelerometrica (sensori di posizione).</p> <p>Lo scopo del progetto, basato sulla collaborazione dei due centri CNR di Parma (IMEM - Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo e IN – Istituto di Neuroscienze), è di sviluppare un sistema predittivo innovativo che possa essere usato non solo in condizioni di laboratorio, ma anche in situazioni naturali. Questo salto concettuale ed applicativo sarà reso possibile dalla collaborazione con l'IMEM, che ha sviluppato innovativi dispositivi elettrochimici in un'architettura a transistor amplificante (OECT – Organic Electrochemical Transistor), che permette sensibilità ineguagliate nella rivelazione di ioni.</p> <p>Nel primo anno di attività, in particolare, l'IMEM svilupperà i prototipi essenziali al progetto, ovvero i sensori a base OECT, i dispositivi memristivi per la memoria e la logica che saranno studiati ed ottimizzati in modo da permettere l'integrazione indispensabile per raggiungere le prestazioni richieste di sensibilità e di risoluzione temporale. L'ambizioso obiettivo è quello di sviluppare tecnologie che permettano l'integrazione dei sensori con i sistemi memristivi per implementare una fase di processing intelligente dei dati a livello del sensore stesso, minimizzando i tempi di computazione dei dati, oggi ostacolo principale della possibilità di adozione dei sistemi EEG in applicazioni <i>real time</i>.</p> <p>In parallelo, l'IN identificherà i correlati neurali dell'intenzione motoria in un gruppo di soggetti sani adulti tramite <i>high-density</i> EEG; in particolare, i dati ottenuti dal laboratorio saranno utilizzati per riconoscere marker predittivi dell'azione, ossia degli indicatori interni al segnale EEG in grado di mostrare in anticipo il comportamento motorio che il soggetto sta per eseguire.</p>

Beneficiario	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
Il progetto	Scuole di dottorato di ricerca.
Strumento erogativo	Bando Università degli Studi di Parma.
Risultati ottenuti	<p>L'impegno della Fondazione Cariparma in favore della ricerca scientifica si evidenzia particolarmente nel sostegno alle Scuole di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo parmense, giunte nel 2017 al loro XXXIII ciclo.</p> <p>Si tratta di un'iniziativa che si rivolge ai giovani in un momento importante per la scelta del proprio futuro: la formazione superiore post-laurea, oltre ad essere un primo step per una carriera universitaria, è infatti viatico per l'inserimento in particolari settori professionali ed, in generale, per agevolare il percorso verso il mondo del lavoro.</p> <p>Grazie all'intervento della Fondazione, dal 2009 sono state attivate circa 130 borse triennali di dottorato; nel 2017, in particolare le 16 borse co-finanziate nel 2017 hanno riguardato le seguenti specializzazioni: Biotecnologie e bioscienze, Scienze e tecnologia dei materiali, Scienze chimiche, Scienze degli alimenti, Scienze del farmaco, delle biomolecole e dei prodotti per la salute, Scienze della terra, Scienze mediche e chirurgiche traslazionali, Medicina molecolare, Scienze medico-veterinarie, Tecnologie dell'informazione, Ingegneria industriale, Ingegneria civile e architettura, Fisica, Psicologia, Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità e Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche.</p> <p>Dal 2014, il Dottorato di Ricerca in Scienze Medico-Veterinarie è stato intitolato alla memoria del compianto Prof. Carlo Gabbi, già Presidente della Fondazione Cariparma dal 2005 al 2013.</p>